
Povert  in Italia: Caritas, aumentate le persone accompagnate e aiutate nelle diocesi, 269.689 "volti". Erogati oltre 3,5 milioni di interventi

Cresce il numero delle persone accompagnate e aiutate dalle Caritas diocesane. Quelli presentati oggi da Caritas Italiana non sono solo "numeri", sono soprattutto 269.689 "volti" di poveri, che a loro volta rappresentano altrettante famiglie, dato che la presa in carico risponde sempre alle esigenze dell'interno il nucleo familiare. Il [Report statistico nazionale 2024](#) di Caritas Italiana sulla povert  in Italia, presentato oggi a Roma, valorizza le informazioni provenienti da 3.124 Centri di ascolto e servizi delle Caritas diocesane, dislocati in 206 diocesi in tutte le regioni italiane. Si tratta peraltro solo di quelli gi  in rete con la raccolta dati, dal momento che i servizi e le opere sui territori sono in realt  molti di pi . Ne emerge una fotografia drammatica che chiama all'impegno di tutti. Dal Report risulta che nel 2023 cala la quota dei nuovi poveri ascoltati, che passa dal 45,3% al 41,0%. Crescono invece le persone con povert  "intermittenti" e croniche, riguardanti in particolare quei nuclei che oscillano tra il "dentro-fuori" la condizione di bisogno o che permangono da lungo tempo in condizione di vulnerabilit : una persona su quattro   infatti accompagnata da una Caritas diocesana da 5 anni e pi . Sembra quindi mantenersi uno zoccolo duro di povert  che si trascina di anno in anno senza particolari scossoni e che   dovuto a pi  fattori; il 55,4% dei beneficiari nel 2023 ha manifestato contemporaneamente due o pi  ambiti di bisogno. Chi si rivolge alla Caritas? Si tratta di donne (51,5%) e uomini (48,5%), con un'et  media che si attesta sui 47,2 anni (46 nel 2022). Cala l'incidenza delle persone straniere che si attesta sul 57,0% (dal 59,6%). Alta invece l'incidenza delle persone con figli: due persone su tre (66,2%) dichiarano di essere genitori. Oltre i due terzi delle persone in povert , secondo i dati dei Centri di ascolto Caritas consultati, hanno livelli di istruzione bassi o molto bassi (67,3%), condizione che si unisce a una cronica fragilit  occupazionale, in termini di disoccupazione (48,1%) e di "lavoro povero" (23%). Non   dunque solo la mancanza di un lavoro che spinge a chiedere aiuto: di fatto quasi un beneficiario su quattro   un lavoratore povero. Inoltre la percentuale dei percettori del Reddito di Cittadinanza, la misura di contrasto alla povert  sostituita oggi dall'Assegno di Inclusione, si attesta al 15,9%, dato in calo rispetto al 2022 e soprattutto al 2021: allora i beneficiari corrispondevano rispettivamente al 19,0% e al 22,3%. In termini di risposte, le azioni della rete Caritas sono state numerose e diversificate. Complessivamente sono stati erogati oltre 3,5 milioni di interventi, una media di 13 interventi per ciascuna persona assistita (considerate anche le prestazioni di ascolto). In particolare: il 73,7% ha riguardato l'erogazione di beni e servizi materiali (distribuzione di viveri, accesso alle mense/empori, docce, ecc.); l'8,9% gli interventi di accoglienza, a lungo o breve termine; il 7,3% le attivit  di ascolto, semplice o con discernimento; il 5,2% il sostegno socio-assistenziale; l'1,7% interventi sanitari. Il Report contiene anche tre focus tematici che analizzano nello specifico la povert  delle famiglie con bambini, indagine condotta in collaborazione con Save the Children, la condizione delle persone senza dimora e di quelle in solitudine, in particolare gli anziani.

Gigliola Alfaro